

Sapio, l'impianto raddoppia "Presto nuove quote di mercato"



▲ L'impianto Il gruppo Sapio

di **Cenzio Di Zanni**

Spingere l'acceleratore dei nuovi impianti per allargare le quote di mercato a tutto il Centro-Sud, ben oltre i confini del polo petrolchimico di Brindisi. Il gruppo Sapio, con la controllata Chemgas, ha completato i lavori previsti dal contratto di programma con la Regione ed è pronto a raddoppiare la produzione di gas tecnici destinati all'industria (anche alimentare) e alla sanità.

● a pagina 9

GLI INVESTIMENTI

Sapio, l'impianto raddoppia "Ora nuove quote di mercato"

di **Cenzio Di Zanni**

Spingere l'acceleratore dei nuovi impianti per allargare le quote di mercato a tutto il Centro-Sud, ben oltre i confini del polo petrolchimico di Brindisi. Il gruppo Sapio, con la controllata Chemgas, ha completato i lavori previsti dal contratto di programma con la Regione ed è pronto a raddoppiare la produzione di gas tecnici - azoto, ossigeno e argon - destinati all'industria (compresa quella alimentare) e alla sanità.

La conferma arriva da Marco Serafin, amministratore delegato della srl della quale Sapio detiene il 51 per cento e Nippon Gases il restante 49. «Abbiamo migliorato i nostri impianti, rendendoli più efficienti dal punto di vista energetico e quindi più sostenibili anche sul piano dell'impatto ambientale», dice il manager. Un investimento da 15,5 milioni di euro nel complesso, dei quali 4,2 milioni sono stati messi sul piatto da Puglia Sviluppo, la finanziaria in house della Regione, che ha aperto i cordoni della borsa in base al contratto di programma siglato nel 2020. «Siamo pronti a soddisfare le esigenze di un mercato più ampio, che ci auguriamo possa crescere», ri-

marca Serafin, manager di lungo corso al timone di Chemgas dal marzo 2021, dopo aver diretto lo stabilimento Sapio di Porto Marghera e dopo un'esperienza di oltre 10 anni negli stabilimenti dell'Eni.

I lavori non hanno interessato soltanto gli impianti di produzione, ma anche la divisione Ricerca e sviluppo. Tanto che Chemgas, in collaborazione con il Politecnico di Bari, ha messo a punto metodi e tecnologie in grado di alzare gli standard di sicurezza sia nello stoccaggio sia nello scarico dei gas industriali. Lo spin off dell'investimento dedicato alla sicurezza è il progetto Ind4gas, che ha coinvolto un team di ricercatori guidati dal professor Giuseppe Casolino, docente del dipartimento di Meccanica, matematica e management del PoliBa.

Per tenere il passo delle nuove macchine, l'azienda sta reclutando nuovi professionisti: «La pianta organica dello stabilimento passa da 28 a 34 lavoratori, con un balzo in avanti di sei persone. Stiamo portando a compimento i nuovi contratti in queste settimane», fa notare Serafin. Che fra i suoi principali clienti conta i due giganti del polo petrolchimico brindisino: Eni Versalis, da

un lato, che ha rimesso in moto l'area destinata alla produzione del polietilene (dunque plastica) chiusa dal 13 novembre scorso, e dall'altro LyondellBasell, che produce resine a base di polipropilene.

La storia dell'impianto Chemgas risale al 1960, quando era un pezzo del Polo Montedison. Si chiamava solo P21. È il 27 gennaio 1992 quando lo stabilimento viene ceduto alla società Chemgas, che in quegli anni faceva capo a Sapio, Siad e Rivoira. Il primo ammodernamento è del 1997, quando da quelle parti arriva un nuovo macchinario per la liquefazione dell'azoto. Oggi il quadro societario è cambiato, si diceva, e lo stabilimento, che ha chiuso il bilancio 2023 a circa 30 milioni di euro, è pronto a nuove sfide.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



05386

Inumeri

05386

15,5 mln

L'investimento

Sono i fondi impiegati per il rinnovo degli impianti Chemgas a Brindisi, dei quali 4,2 milioni di euro erogati dalla Regione come da contratto di programma

51%

Le quote

Il pacchetto di maggioranza della Chemgas srl di Brindisi è nelle mani di Sapiro, mentre il 49 per cento del capitale è detenuto dalla Nippon Gases. La società brindisina è attiva dal 27 gennaio 1992 nel polo petrolchimico



▲ Top manager

Marco Serafin, ad Chemgas

